



Comune di Lavis

Provincia di Trento

Selezione del Referente Tecnico - Organizzativo per il Piano Giovani di Zona di Lavis

ESTRATTO VERBALE N. 1 - CRITERI

Il giorno 12 dicembre ad ore 16.20, presso il Servizio Attività e produzione culturale della Provincia Autonoma di Trento, si è riunita la Commissione giudicatrice della Selezione del Referente Tecnico Organizzativo per il Piano Giovani di Zona di Lavis indetta con deliberazione della Giunta comunale n. 346 del 17.11.2022.

In base alla determina del Segretario generale n. 253 del 12.12.2022 di nomina della Commissione, sono presenti i signori:

Carlini Mariano	Presidente
Gnech Francesca	componente esperto
Albertini Mauro	componente esperto
Mafezzoli Luigi Mario	componente esperto
Franchini Silvia	componente esperto, anche con funzioni di segretaria

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti ad iniziare i lavori.

OMISSIS

B) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Come indicato nell'avviso di selezione approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 346 del 17.11.2022, saranno valutati:

- i titoli di studio ulteriori al titolo richiesto per l'accesso (diplomi, lauree, master e altri titoli quali corsi di specializzazione, corsi di aggiornamento, seminari su temi legati all'ambito formativo/educativo/socio/culturale **(fino a 1 punto per titolo, max 5 punti)**;
- il possesso del titolo di qualificazione professionale di "Manager Territoriale" **(3 punti)**;

- l'eventuale ulteriore esperienza rispetto ai requisiti minimi formali nello svolgimento di attività di progettazione e di lavoro di rete nell'ambito delle politiche giovanili e/o familiari e/o di sviluppo di comunità (**2 punti per anno, max 6 punti; per periodi inferiori all'anno, il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla durata dell'incarico/servizio**);
- l'eventuale ulteriore esperienza rispetto ai requisiti minimi formali come Referente Tecnico di un Piano Giovani di Zona e/o d'Ambito o il ruolo di referente tecnico/istituzionale di uno dei Distretti Famiglia del Trentino (**2 punti per anno, max 6 punti; per periodi inferiori all'anno, il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla durata dell'incarico/servizio**);
- le esperienze lavorative, di volontariato e animazione territoriale in attività formative/educative/socio/culturali (**fino a 1 punto per anno, max 3 punti; per periodi inferiori all'anno, il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla durata dell'incarico/servizio**);
- altri titoli o esperienze utili alla valutazione per la selezione di referente tecnico-organizzativo o di particolare interesse per l'attività da svolgere (**max 2 punti**).

La candidata sarà valutata dalla Commissione in base ai titoli ed esperienze riportate esclusivamente nella domanda di ammissione. Ai titoli saranno riservati al massimo **25 punti** mentre **75 punti** saranno riservati alle tre prove.

La votazione complessiva é determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame determinato con i criteri di cui al precedente comma.

Per l'ammissione alla prova orale la candidata dovrà aver ottenuto nella prova scritta e nella prova tecnico-pratica almeno il punteggio minimo di 15/25. La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 15/25. Il punteggio finale è determinato sommando il punteggio riportato nelle singole prove d'esame. Per l'inserimento nella graduatoria finale di merito è necessario aver raggiunto l'idoneità anche nella prova orale e, pertanto, sommato, il punteggio minimo di 45/75.

La mancata partecipazione anche ad una sola prova d'esame comporta l'esclusione dalla selezione.

omissis

E) CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE

La prova scritta, la prova tecnico-pratica e la prova orale verteranno sulle seguenti materie:

- elementi di progettazione, pianificazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e verifica di progetti di natura socioeducativa, culturale, animativa rivolti ai giovani e alle famiglie;

- il Piano Giovani di Zona: finalità, obiettivi, destinatari, modalità progettuali, organizzative, attuative e di verifica;
- il Piano Strategico Giovani;
- i Piani Giovani d'Ambito;
- il lavoro di rete ed i progetti di rete;
- il Distretto Famiglia: finalità, obiettivi, destinatari, modalità progettuali, organizzative, attuative e di verifica;
- nozioni in ordine ai temi legati al mondo dell'associazionismo ed alla realtà giovanile e sociale in particolare riguardo al contesto del Comune di Lavis;
- elementi di pianificazione comunitaria e di welfare generativo;
- programmi e progetti di politiche per i giovani a livello locale, provinciale e nazionale;
- modalità di gestione di progetti finanziati dall'ente pubblico;
- normativa provinciale di riferimento per il Piano Giovani di Zona ed il Distretto famiglia;
- tecniche, strumenti e modalità per una comunicazione efficace ed accessibile delle attività del Piano Giovani di Zona e più in generale dei progetti territoriali, compreso l'utilizzo dei nuovi social media.

Potranno essere oggetto di approfondimento le competenze e conoscenze acquisite nel corso delle esperienze di lavoro, stage o volontariato riguardo alla gestione delle dinamiche di gruppo e del lavoro in equipe.

PROVE SCRITTE

La Commissione concorda di assegnare le due prove contemporaneamente e di assegnare un tempo complessivo per lo svolgimento delle stesse. Il tempo complessivo assegnato per lo svolgimento delle prove sarà quindi pari a 3 ore.

Per le prove scritte la Commissione produrrà:

- per la prima prova tre testi consistenti in due quesiti attinenti alle materie oggetto del concorso a cui rispondere con una breve esposizione
- per la seconda prova lo studio di un caso concreto o la progettazione di un'attività o di una iniziativa.

I testi delle prove dovranno essere letti preliminarmente alla candidata.

Le tracce delle prove verranno chiuse in buste distinte, tre per la prova teorica e tre per la prova pratica, debitamente sigillate e prive di contrassegni o scritte.

Fatta quindi constatare l'integrità delle buste contenenti le tre tracce della prova teorica e le tre tracce della prova pratica, la candidata sarà invitata ad estrarne una per ciascuno dei due gruppi.

I temi, firmati da ciascun Commissario, verranno allegati al verbale.

La candidata svolgerà le prove estratte a sorte.

I lavori debbono essere eseguiti esclusivamente mediante il computer messo a disposizione dall'ente.

La candidata sarà invitata a scegliere una chiavetta usb nella quale sarà visualizzabile un documento formattato di word da utilizzare per la stesura degli elaborati.

La candidata non può portare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né altro strumento atto a collegarsi alla rete telefonica o informatica. La Commissione decide di non ammettere l'uso di alcun testo, nemmeno testi normativi non commentati.

Due componenti della Commissione dovranno trovarsi costantemente nella sala degli esami per controllare il regolare svolgimento delle prove.

Alla concorrente saranno consegnate due buste: una per gli elaborati ed una piccola contenente un cartoncino per le generalità.

La candidata, dopo aver svolto le prove, procederà a stampare gli elaborati secondo le indicazioni tecniche che verranno fornite dalla commissione e li metterà, senza apporvi sottoscrizioni o segni identificativi nella busta insieme alla busta piccola contenente cartoncino con il proprio nome e cognome. La busta completa verrà chiusa e andrà consegnata ad uno dei Commissari presenti, il quale apporrà trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta, il timbro del Comune.

La suddetta busta sarà aperta solo alla presenza di tutti i componenti la Commissione quando si procederà alla valutazione degli elaborati.

PROVA ORALE

Per la prova orale la commissione stabilisce che avrà la durata minima di 20 minuti.

F) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI.

Per la valutazione della prova scritta e della prova orale la Commissione terrà conto dei seguenti elementi di giudizio:

- a) capacità del candidato di inquadrare l'oggetto dei quesiti richiesti;
- b) correttezza e completezza della risposta rispetto a tutti gli argomenti o aspetti posti dal quesito;
- c) chiarezza espositiva, sintesi, logicità, precisione terminologica e correttezza formale del contenuto;
- d) capacità di analisi evidenziando eventuali riferimenti normativi di legge della Provincia Autonoma di Trento.

Per la prova teorica ciascun commissario esprimerà un giudizio da 0 a 5 per ciascun quesito riferito alla media delle sue valutazioni per i quattro criteri sopra indicati. I giudizi dei 5 commissari, mediati sui due quesiti, vengono sommati ed il risultato viene espresso in 25esimi esprimendo così il giudizio unitario sulla prova.

Per la prova pratica ciascun commissario esprimerà un giudizio da 0 a 5 sulla base media delle sue valutazioni per i quattro criteri sopra indicati. I giudizi dei 5 commissari vengono

sommati ed il risultato viene espresso in 25esimi esprimendo così il giudizio unitario sulla prova.

I giudizi numerici saranno tradotti in giudizi sintetici.

G) CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE

La commissione stabilisce di preparare almeno due domande per ciascuno dei seguenti gruppi.

Gruppo 1

- elementi di progettazione, pianificazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e verifica di progetti di natura socioeducativa, culturale, animativa rivolti ai giovani e alle famiglie;
- il lavoro di rete ed i progetti di rete;
- elementi di pianificazione comunitaria e di welfare generativo;
- nozioni in ordine ai temi legati al mondo dell'associazionismo ed alla realtà giovanile e sociale in particolare riguardo al contesto del Comune di Lavis;

Gruppo 2

- il Piano Giovani di Zona: finalità, obiettivi, destinatari, modalità progettuali, organizzative, attuative e di verifica;
- il Piano Strategico Giovani;
- i Piani Giovani d'Ambito;
- il Distretto Famiglia: finalità, obiettivi, destinatari, modalità progettuali, organizzative, attuative e di verifica;
- normativa provinciale di riferimento per il Piano Giovani di Zona ed il Distretto famiglia;
- tecniche, strumenti e modalità per una comunicazione efficace ed accessibile delle attività del Piano Giovani di Zona e più in generale dei progetti territoriali, compreso l'utilizzo dei nuovi social media.

Gruppo 3

- programmi e progetti di politiche per i giovani a livello locale, provinciale e nazionale;
- modalità di gestione di progetti finanziati dall'ente pubblico;
- normativa provinciale di riferimento per il Piano Giovani di Zona ed il Distretto famiglia;

In ordine alla valutazione del colloquio si stabilisce che il candidato sorteggi una domanda per ciascuno dei tre distinti gruppi di materie. Ogni Commissario potrà chiedere approfondimenti o integrazioni, anche in relazione alla lettera motivazionale presentata.

Nello specifico saranno valutati:

- a) conoscenza delle materie oggetto d'esame;
- b) la proprietà del linguaggio utilizzato;

- c) la correttezza e completezza della risposta;
- d) i corretti riferimenti normativi alla legislazione nazionale, regionale e provinciale
- e) la capacità di affrontare casi specifici e risolvere problematiche operative

Per la prova orale ciascun commissario esprimerà un giudizio complessivo da 0 a 5 riferito alla media delle sue valutazioni per i cinque criteri sopra indicati. I giudizi dei 5 commissari vengono sommati ed il risultato viene espresso in 25esimi, determinando così il giudizio unitario sulla prova.

I giudizi numerici saranno tradotti in giudizi sintetici.

Il punteggio finale è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli sommato ai punteggi ottenuti nelle prove d'esame.

Il risultato finale dell'esame sarà pertanto rappresentato in un voto su 100 punti massimi disponibili.

Omissis

Presidente Carlini Mariano firmato digitalmente